

## **I COMUNI E I CONSORZI SOCIO-ASSISTENZIALI NON DEVONO RIDURRE I SERVIZI O PRETENDERE CONTRIBUTI ILLEGITTIMI DALLE PERSONE CON HANDICAP GRAVI, INABILI AL LAVORO E PRIVE DELLE RISORSE INDISPENSABILI PER VIVERE**

- **BISOGNA NON AVERE SENSIBILITÀ UMANA E SOCIALE PER CHIEDERE AI CITTADINI CHE RICEVONO DALLO STATO LA VERGOGNOSA (PER LE ISTITUZIONI) PENSIONE MENSILE DI 260,27 EURO, DI VERSARNE QUASI LA METÀ PER LA FREQUENZA DI CENTRI DIURNI CHE COPRONO AL MASSIMO 40 ORE ALLA SETTIMANA: CON CHE COSA DOVREBBERO VIVERE NELLE RESTANTI 128 ORE?**
- **E' GRAVISSIMO CHE, IN VIOLAZIONE ALLE LEGGI VIGENTI, VI SIANO CONSORZI SOCIO-ASSISTENZIALI CHE CONSIDERANO REDDITO L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER PRETENDERE UN AUMENTO DEI CONTRIBUTI ILLEGITTIMI DALLE PERSONE CON HANDICAP GRAVE E CON AUTONOMIA MOLTO LIMITATA O NULLA.**
- ✓ *Infatti l'indennità di accompagnamento, consistente in miseri 16 euro al giorno, viene erogata ai sensi della legge 18/1980 nei casi di invalidità al 100x100 e di assoluta non autosufficienza alle persone che hanno bisogno di essere aiutate per lavarsi, vestirsi, mangiare, spostarsi e di essere di*

*continuo assistite o sorvegliate. Detta indennità ha lo scopo di compensare – anche se in misura molto limitata – le maggiori spese che detti soggetti devono sostenere rispetto ai cittadini non colpiti da minorazioni invalidanti.*

- RICORDIAMO ALLA POPOLAZIONE E ALLE AUTORITÀ CHE, IN BASE ALL'ARTICOLO 54 DELLA LEGGE 289/2002, GLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E LE ASL (CHE VERSANO AI CONSORZI IL 70% DEI COSTI) **SONO OBBLIGATI A PROVVEDERE ALLE ESIGENZE FONDAMENTALI DI VITA DELLE PERSONE CON GRAVI HANDICAP INTELLETTIVI.** DEVONO QUINDI CONSENTIRE LA FREQUENZA DEI CENTRI DIURNI NONCHÉ GARANTIRE L'ACCOGLIENZA PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI (di gran lunga preferibili le comunità alloggio da 8-10 posti) NEI CASI IN CUI I CONGIUNTI NON SIANO PIÙ IN GRADO DI FORNIRE LE NECESSARIE PRESTAZIONI DOMICILIARI.
- Per le prestazioni socio-assistenziali i Comuni ed i Consorzi socio-assistenziali possono richiedere agli utenti la partecipazione alle spese, ma **esclusivamente a coloro che hanno risorse economiche superiori al minimo indispensabile per vivere.**
- Invece di aiutare i congiunti delle persone con handicap grave che **volontariamente** continuano ad accoglierli a casa loro pur non avendo alcun obbligo giuridico, vi sono Consorzi che approfittano dei legami affettivi per pretendere contributi illegittimi.

I CONSORZI SOCIO-ASSISTENZIALI E LE ASL DOVREBBERO SOSTENERE ANCHE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO LE FAMIGLIE LA CUI DEDIZIONE PERMETTE ALLA COLLETTIVITÀ DI **RISPARMIARE PER OGNI UTENTE DAI 150 AI 200 EURO AL GIORNO:** È QUESTO IL COSTO DI UN RICOVERO CHE I COMUNI, I CONSORZI E LE ASL DEVONO GARANTIRE PER LEGGE, SE I CONGIUNTI NON SONO DISPONIBILI A PROVVEDERE A LIVELLO DOMICILIARE.